

Il settore della pelletteria italiana Preconsuntivo 2019

Nota congiunturale elaborata dal Centro Studi
CONFINDUSTRIA  MODA
per



IL SETTORE DELLA PELLETTERIA ITALIANA NEL 2019

Nella seconda parte dell'anno hanno trovato conferma, sui mercati esteri, le dinamiche favorevoli già emerse nei mesi precedenti.

In un contesto macroeconomico internazionale in cui non sono mancate nuove difficoltà (i venti protezionistici USA della guerra commerciale con Pechino, che fortunatamente ha solo lambito l'Europa, e il rallentamento di economie fondamentali, come Germania e Cina) accanto al prolungarsi di crisi pre-esistenti (Russia in primis) e ad un clima di incertezza generalizzato, il settore italiano della pelletteria – considerato nel suo complesso – ha conseguito nel 2019 risultati decisamente positivi, trainato ancora una volta dall'export.

In un anno in gran parte caratterizzato dalla contrazione degli scambi internazionali e dall'attenuazione della crescita mondiale, le vendite estere di beni di pelletteria hanno raggiunto nuovi record assoluti in valore, con un conseguente rilevante consolidamento del saldo commerciale, mostrando una vitalità purtroppo sconosciuta al mercato interno, che ha invece registrato l'ennesima flessione degli acquisti delle famiglie.

Nei primi 10 mesi dell'anno le **esportazioni** sono cresciute del +25,8% in valore sull'analogo periodo 2018, con un aumento decisamente contenuto però in termini di volume (+0,8%) ed un'impennata dei prezzi medi (+24,7%). L'andamento assai divergente tra quantità e valore riflette il ruolo sempre più fondamentale svolto, all'interno delle dinamiche settoriali, dalle griffe internazionali del lusso, come dimostrano peraltro le cifre relative all'export verso la Svizzera (tradizionale piattaforma logistico-distributiva dei brand mondiali della moda), addirittura raddoppiato in valore (+102,6%). Al netto dei flussi verso questo mercato, l'export settoriale risulterebbe infatti in crescita di un modesto +2,5% e in lieve calo nei KG (-0,3%).

Pur essendo indubbia la rilevanza delle performance complessive del settore – che nel 2019 si è rivelato il più dinamico tra i comparti del Tessile Moda Accessorio nazionale – un esame più approfondito dei dati permette di evidenziare come tale crescita nasconda la presenza di "**due velocità**" all'interno della realtà produttiva nazionale, il cui tessuto è costituito da un gran numero di aziende di dimensioni molto piccole (il 70% non ha più di 5 addetti), per molte delle quali l'anno appena concluso ha riservato risultati ben lontani da quelli medi a doppia cifra sopra esposti. Lo confermano, oltre alle indicazioni di numerosi operatori, anche il dato relativo alla nati-mortalità aziendale diffuso da Infocamere-Movimprese, che registra da gennaio a dicembre 2019 un saldo negativo nel **numero di pelletterie attive** pari a 120 unità, tra artigianato e industria, nonché la ripresa del ricorso – con riferimento all'aggregato più esteso delle imprese della filiera pelle – agli **strumenti di integrazione salariale**, con le ore di CIG autorizzate cresciute nel 2019 del +28%, con aumenti sia della componente ordinaria (+31%) che di quella straordinaria (+40%).

Dietro alle cifre ragguardevoli complessive legate al terzismo per le griffe si cela, dunque, una situazione molto disomogenea tra le aziende, in cui numerose realtà – laboratori artigianali, piccole medie imprese con marchio proprio o che comunque non lavorano per brand del lusso – hanno conseguito nel 2019 risultati decisamente meno profittevoli, quando non addirittura negativi.

I dati Istat di export italiano di pelletteria e pelli conciate mostrano peraltro come solo la Toscana, tra le principali regioni esportatrici, abbia registrato una crescita significativa.

Il dettaglio dei flussi per destinazione e tipologia merceologica permette di evidenziare ulteriori criticità nella domanda internazionale recente, come pure di sottolinearne gli aspetti più premianti.

Dietro alla già citata Svizzera – divenuta, oltre che in valore (dove detiene una quota del 37,4% sul totale export) anche il primo paese in termini di quantità, scavalcando la Germania) – troviamo la Francia, altra destinazione legata, in parte, al terzismo per le griffe, cresciuta nei primi 10 mesi 2019 del 15,2% in valore e del +8,3% nei KG.

Francia e Germania (in cui il raffreddamento dell'economia pare aver indotto la distribuzione ad una maggior prudenza negli acquisti, determinando un calo del -5,9% in quantità, a fronte di una sostanziale stabilità in valore) rappresentano da sempre i principali sbocchi comunitari degli operatori italiani, che anche nel 2019 hanno diretto verso i 27 partner dell'**Unione Europea** il 60% delle quantità esportate (a fronte di una quota molto più limitata in valore, pari al 27%, a motivo di un prezzo medio al KG, 72,60 euro, quattro volte inferiore rispetto a quello dei beni inviati extra-UE (298 euro/KG).

Nell'insieme, i mercati UE hanno registrato una tenuta, sia in termini di KG (+0,6%) che di valore (+1,4%), ma con arretramenti in diverse nazioni: Spagna, Paesi Bassi, Austria, Romania e Polonia, per citare le principali, hanno registrato infatti delle flessioni sia in valore che in volume, pur se di diversa intensità. Favorevole, invece, il trend delle vendite verso il Regno Unito, +3% in valore e +4,3% nei KG, in un anno caratterizzato dalla forte incertezza legata ad una possibile Brexit *no deal*.

Indicazioni positive per i **mercati nordamericani**, dove crescono sia il Canada (+16,8% in valore e +3,3% in KG) che gli USA (+4,9% in valore e +11,3% in quantità). Un mercato fondamentale quest'ultimo – nostra terza destinazione in valore e quarta in volume – da tempo sotto la lente di osservazione per i timori che le dispute tariffarie con la Cina, recentemente attenuatesi, possano estendersi anche ai commerci con la UE.

Persistono le difficoltà in **Russia** che, dopo il parziale recupero del biennio 2016-2017 e la brusca interruzione del 2018, ha evidenziato nei primi 10 mesi 2019 contrazioni a doppia cifra (-16,3% in valore e -21,8% nei KG), come avvenuto per il comparto contiguo delle calzature. Andamento ugualmente penalizzante ha interessato anche gli altri due principali mercati dell'area, Ucraina e Kazakistan (-8,5% e -7,3% in valore rispettivamente).

Risultati altalenanti in **Far East**, che registra nel complesso un aumento del 4,1% in valore, accompagnato però da un calo del -3,2% nei KG. La **Corea del Sud** ribadisce il trend favorevole degli anni recenti, registrando un ulteriore incremento a doppia cifra (+19% in valore, con un +12% in volume) che l'ha resa nel 2019 il quarto mercato di sbocco, a discapito di Hong Kong (-14,4% in valore e addirittura -26% nei KG), che le statistiche di commercio internazionale considerano ancora separatamente dalla Cina. Cresce dell'11% in valore la Cina continentale (+5,3% quantità). Considerate assieme, Cina continentale e Hong Kong si confermano il secondo mercato di destinazione dell'export italiano di pelletteria, malgrado un decremento del -4,2% a valore su gennaio/ottobre 2018.

Bene il Giappone, cresciuto dell'11,2% in valore e del +4,4% nei KG, che potrà offrire sicuramente agli operatori italiani, grazie all'accordo di partenariato siglato con la UE (che prevede una graduale, seppur lenta, liberalizzazione), nuove importanti possibilità di sviluppo.

Andamenti favorevoli anche per **Taiwan** e per la **Thailandia**, che grazie ad aumenti nell'ordine del 10% si è affacciata nella top25 dei mercati di sbocco.

Pesante flessione invece, attorno al -30%, dell'export verso Singapore, dove prosegue la striscia negativa innescatasi nel 2016.

Va sottolineato che i mercati del Far East sono, tra le principali destinazioni dell'export, quelli che presentano (assieme alla Svizzera) il prezzo medio al KG più elevato, di gran lunga superiore alla media del totale export italiano.

Debolmente intonati, infine, i mercati del **Medio Oriente** (-1,1% in valore e +1,1% in KG globalmente), malgrado i segni positivi negli Emirati Arabi, principale cliente dell'area.

L'analisi dell'export per materiale evidenzia incrementi rilevanti in valore sia per i beni realizzati in pelle (+21,7%, che coprono tre quarti dell'export valore nazionale) che per quelli in succedaneo (+40,8%). Ma il comparto degli articoli in pelle – caratteristico delle produzioni Made in Italy – mostra una poco confortante contrazione in quantità (-5,2%), con segni negativi per borse (-4,8%) e piccola pelletteria (vale a dire portafogli, borsellini, portachiavi, astucci per oggetti e simili), scesa del -5,8% nei KG.

L'export di prodotti non in pelle si consolida invece anche nei KG (+6,4%), con un +10,5% per le borse.

Coerentemente con lo scarso dinamismo mostrato dal mercato interno, l'**import** appare pressoché stabile nelle quantità (+0,7% sui primi 10 mesi 2018), con un +5% in valore. Il prezzo medio al KG (+4,3%) si è attestato a 22,60 euro, restando oltre 7 volte inferiore a quello dell'export (pari a 162,24 euro).

In calo del -7,6% i KG importati di prodotti in pelle; in crescita del 2% (ma con un +23,5% per le borse) le quantità dei beni realizzati in altro materiale (largamente maggioritari, giacché coprono quasi il 90% dei volumi in ingresso in Italia). Sia i prodotti in pelle che quelli in succedaneo registrano aumenti attorno al 5% in valore.

In aumento del 6,6% in quantità e del 4,2% in valore le merci in arrivo dalla Cina (primo fornitore con una quota superiore al 60% sul totale quantità). Sensibile incremento per il Vietnam (+22% nei KG, +39% in valore). I prezzi medi dei prodotti provenienti da questi due Paesi sono decisamente i più bassi tra quelli dei principali fornitori (10,06 e 7,79 euro/KG rispettivamente).

Crescita considerevole per le importazioni da Francia e Svizzera; marcate riduzioni per i flussi in arrivo da Romania e Spagna.

Grazie al forte incremento dell'export, il **saldo commerciale** ha registrato nei primi 10 mesi un cospicuo irrobustimento (**+39%**), sfiorando i 5,8 miliardi di euro e superando l'attivo realizzato nell'intero 2018 (5,05 miliardi). Il capitolo "42" della pelletteria ha confermato, grazie a questo risultato, il quinto posto per saldo attivo tra i 99 capitoli merceologici di cui si compone la nomenclatura doganale, garantendo un apporto fondamentale alla bilancia dei pagamenti italiana.

Nessuna novità, infine, sul fronte interno: nel 2019 gli **acquisti delle famiglie italiane** hanno registrato un'ulteriore contrazione (-2,6% in quantità e -1,7% in spesa, secondo le rilevazioni di Sita Ricerca) confermando il trend sfavorevole degli anni recenti. Tali cifre di-

ventano ancor più penalizzanti considerando gli ombrelli (in calo di oltre il 5%, penalizzati dal clima mite di inizio anno).

Dopo un terzo trimestre con segni debolmente positivi, l'ultima frazione dell'anno ha evidenziato nuove flessioni, escludendo un'inversione del ciclo.

Trend negativi per le borsette, -5,6% in volume e -3,8% in valore, di gran lunga la voce merceologica più acquistata (coprono oltre la metà della spesa complessiva), come pure per le cinture (-5,5% nel numero di pezzi e -3,8% in valore). Cali più contenuti per i portafogli (-2,1% quantità). In controtendenza gli zaini, che recuperano rispetto al 2018; bene valigie e trolley.

Per quanto concerne l'andamento per canale di acquisto, pur non essendo ancora disponibili dati a consuntivo annuo, dovrebbero trovare conferma, stando alle prime elaborazioni, le indicazioni già emerse nel primo semestre, che evidenziavano cali non trascurabili per il dettaglio tradizionale, le superfici specializzate e l'ambulantato, accompagnati da un'ulteriore crescita degli acquisti online.

Milano, 11 febbraio 2020

Segue allegato statistico

INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIANO PELLETTERIA PRIMI 10 MESI 2019

EXPORT

Periodo: Gennaio-Ottobre

	Valore (Milioni di €)	Quantità (Milioni di KG)	Prezzo Medio €/KG
Anno 2018	6.810,04	52,4	130,08
Anno 2019	8.564,33	52,8	162,24
var %	25,8%	0,8%	24,7%

IMPORT

Periodo: Gennaio-Ottobre

	Valore (Milioni di €)	Quantità (Milioni di KG)	Prezzo Medio €/KG
Anno 2018	2.653,34	122,5	21,67
Anno 2019	2.786,34	123,3	22,60
var %	5,0%	0,7%	4,3%

SALDO COMMERCIALE

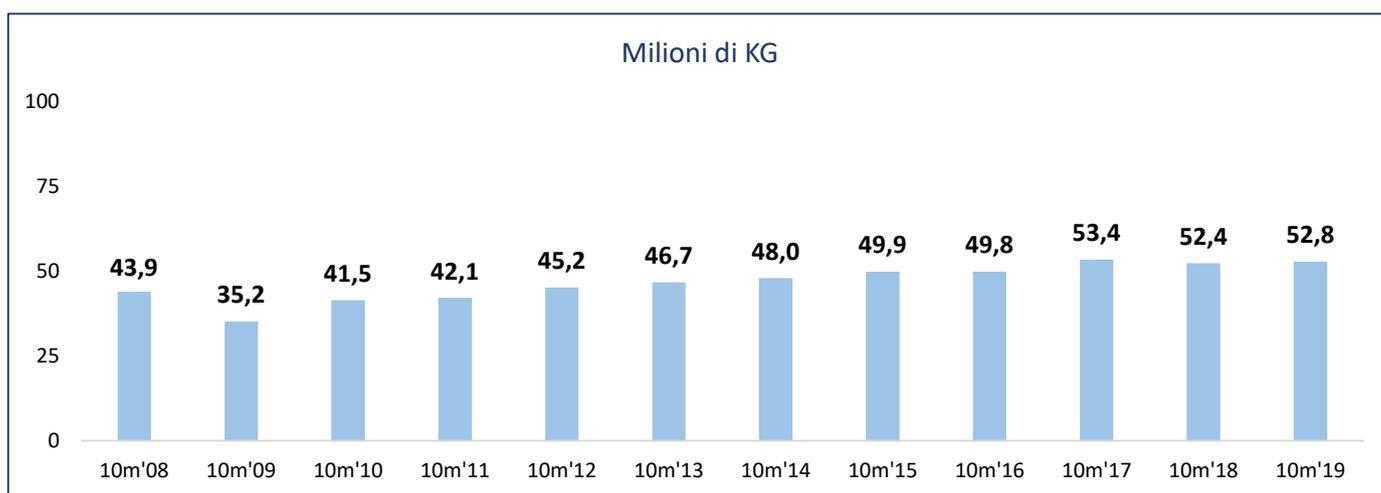
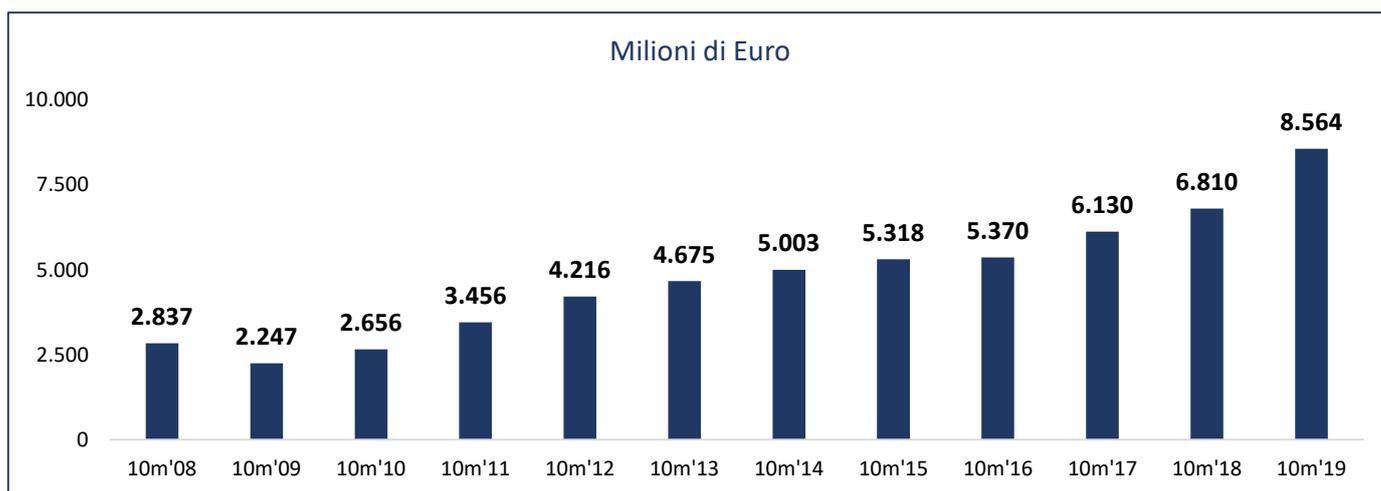
Periodo: Gennaio-Ottobre

	Valore (Milioni di €)
Anno 2018	4.156,70
Anno 2019	5.777,99
var %	39,0%

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

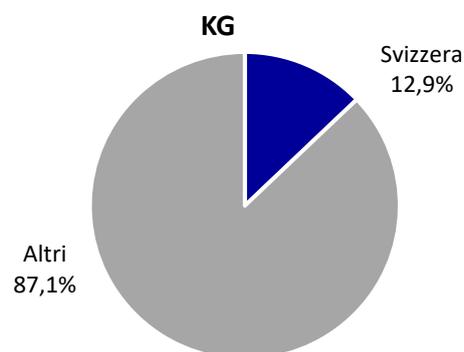
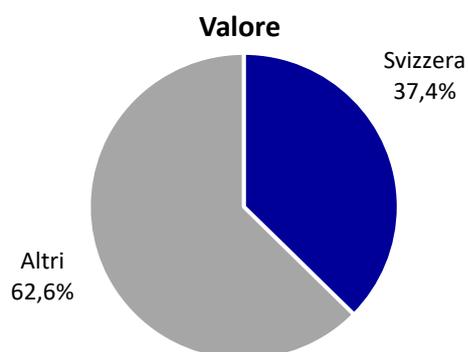
EXPORT

Serie storica primi 10 mesi degli anni 2008-2019, valore e quantità (KG)



Export italiano pelletteria Primi 10 mesi 2019: PESO DELLA SVIZZERA SUL TOTALE

	Valore (Milioni di €)	Quantità (Milioni di KG)	Prezzo Medio €/Kg	Var.% su anno precedente		
				val	kg	p.m.
Totale Export	8.564,33	52,8	162,24	25,8%	0,8%	24,7%
di cui verso:						
Svizzera	3.202,55	6,8	471,82	102,6%	8,9%	86,0%
Altri	5.361,78	46,0	116,56	2,5%	-0,3%	2,8%



Esportazioni per gruppi di prodotto e materiali d'uso

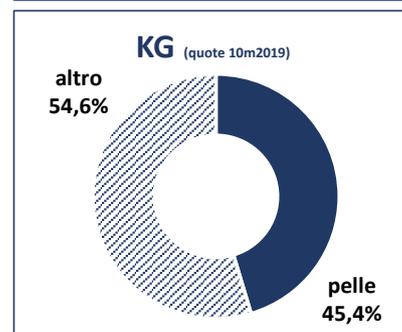
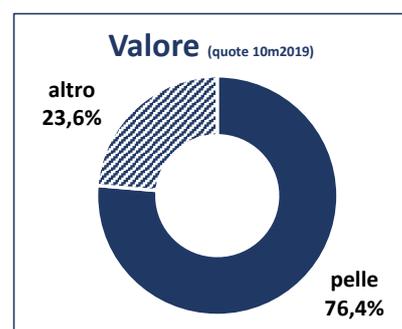
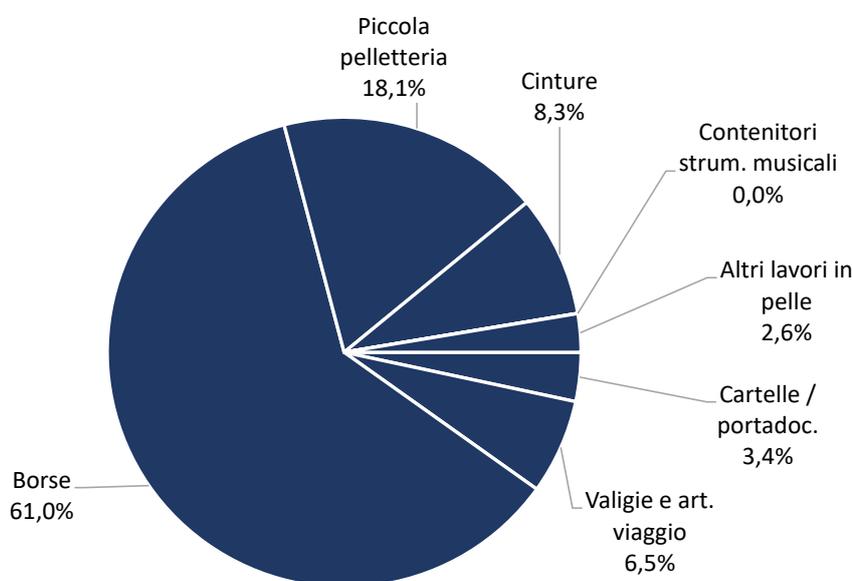
Periodo: Gennaio-Ottobre 2019

Valori in euro (milioni)

PRODOTTI	TOTALE			IN PELLE			IN SUCCEDANEO		
	10m2018	10m2019	Var %	10m2018	10m2019	Var %	10m2018	10m2019	Var %
Cartelle sottobracci e portadocumenti	187,21	288,46	54,1%	102,87	123,74	20,3%	84,34	164,72	95,3%
Valigie e articoli da viaggio	443,46	558,26	25,9%	189,05	214,32	13,4%	254,42	343,94	35,2%
Borse	4.219,22	5.227,35	23,9%	3.376,20	4.078,82	20,8%	843,03	1.148,53	36,2%
Piccola pelletteria	1.206,82	1.548,74	28,3%	952,29	1.182,63	24,2%	254,52	366,10	43,8%
Cinture	458,92	714,57	55,7%	458,92	714,57	55,7%	-	-	-
Contenitori per strumenti musicali	1,29	1,12	-13,1%	-	-	-	1,29	1,12	-13,1%
Altri lavori in pelle	293,12	225,82	-23,0%	293,12	225,82	-23,0%	-	-	-
TOTALE EXPORT	6.810,04	8.564,33	25,8%	5.372,45	6.539,91	21,7%	1.437,59	2.024,42	40,8%

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

Export: incidenza prodotti sul totale valore, Primi 10 mesi 2019



Quantità in kg (000)

PRODOTTI	TOTALE			IN PELLE			IN SUCCEDANEO		
	10m2018	10m2019	Var %	10m2018	10m2019	Var %	10m2018	10m2019	Var %
Cartelle sottobracci e portadocumenti	7.525	8.210	9,1%	739	650	-12,1%	6.786	7.561	11,4%
Valigie e articoli da viaggio	6.513	6.162	-5,4%	1.018	1.178	15,7%	5.495	4.984	-9,3%
Borse	22.596	22.905	1,4%	13.502	12.860	-4,8%	9.094	10.045	10,5%
Piccola pelletteria	9.270	9.592	3,5%	3.614	3.403	-5,8%	5.656	6.189	9,4%
Cinture	3.125	3.360	7,5%	3.125	3.360	7,5%	-	-	-
Contenitori per strumenti musicali	56	46	-17,3%	-	-	-	56	46	-17,3%
Altri lavori in pelle	3.268	2.512	-23,1%	3.268	2.512	-23,1%	-	-	-
TOTALE EXPORT	52.352	52.787	0,8%	25.266	23.962	-5,2%	27.086	28.825	6,4%

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

Esportazioni nei principali paesi clienti

Periodo: Gennaio-Ottobre 2019

Ranking top 25 per valore

	PAESI di destinazione	Valori in euro (milioni)				Quantità in kg (000)			
		10m2018	10m2019	Var %	Quota % 2019	10m2018	10m2019	Var %	Quota % 2019
1	Svizzera	1.580,94	3.202,55	102,6%	37,4	6.232	6.788	8,9%	12,9
2	Francia	714,96	823,75	15,2%	9,6	5.736	6.211	8,3%	11,8
3	USA	530,09	556,14	4,9%	6,5	3.575	3.980	11,3%	7,5
4	Corea del Sud	434,20	515,82	18,8%	6,0	1.141	1.277	11,9%	2,4
5	Hong Kong	520,01	445,16	-14,4%	5,2	1.677	1.243	-25,9%	2,4
6	Giappone	391,62	435,67	11,2%	5,1	1.657	1.731	4,4%	3,3
7	Regno Unito	385,71	397,11	3,0%	4,6	3.086	3.219	4,3%	6,1
8	Cina	348,15	386,21	10,9%	4,5	1.077	1.134	5,3%	2,1
9	Germania	377,21	379,41	0,6%	4,4	7.174	6.754	-5,9%	12,8
10	Spagna	157,40	140,19	-10,9%	1,6	3.066	2.985	-2,6%	5,7
11	Paesi Bassi	131,80	128,34	-2,6%	1,5	2.162	1.953	-9,7%	3,7
12	Russia	88,79	74,33	-16,3%	0,9	800	626	-21,8%	1,2
13	Emirati Arabi U.	58,96	60,61	2,8%	0,7	300	318	6,1%	0,6
14	Austria	64,17	60,23	-6,1%	0,7	1.237	1.070	-13,6%	2,0
15	Romania	99,75	57,91	-41,9%	0,7	1.613	1.198	-25,7%	2,3
16	Singapore	79,91	56,69	-29,1%	0,7	211	153	-27,5%	0,3
17	Canada	47,55	55,53	16,8%	0,6	283	292	3,3%	0,6
18	Macao	49,84	55,31	11,0%	0,6	59	58	-1,3%	0,1
19	Taiwan	43,51	48,51	11,5%	0,6	138	149	8,4%	0,3
20	Australia	54,58	48,15	-11,8%	0,6	290	227	-21,5%	0,4
21	Polonia	44,72	42,75	-4,4%	0,5	1.161	1.120	-3,6%	2,1
22	Messico	21,69	33,54	54,6%	0,4	124	152	21,9%	0,3
23	Belgio	37,51	33,19	-11,5%	0,4	628	675	7,5%	1,3
24	Portogallo	34,61	31,59	-8,7%	0,4	680	682	0,3%	1,3
25	Thailandia	28,03	30,93	10,3%	0,4	76	86	13,1%	0,2
...									
TOTALE EXPORT		6.810,04	8.564,33	25,8%	100,0	52.352	52.787	0,8%	100,0

di cui:

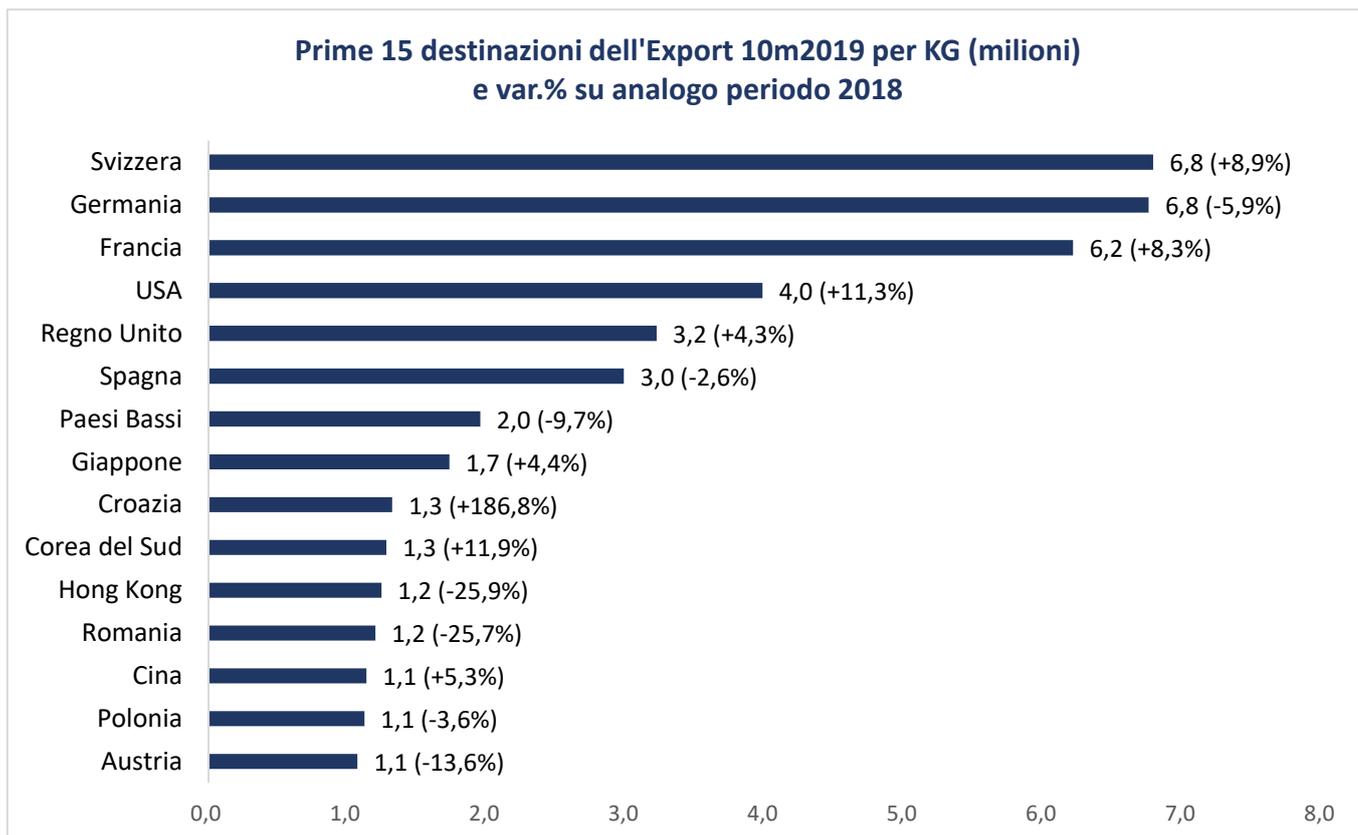
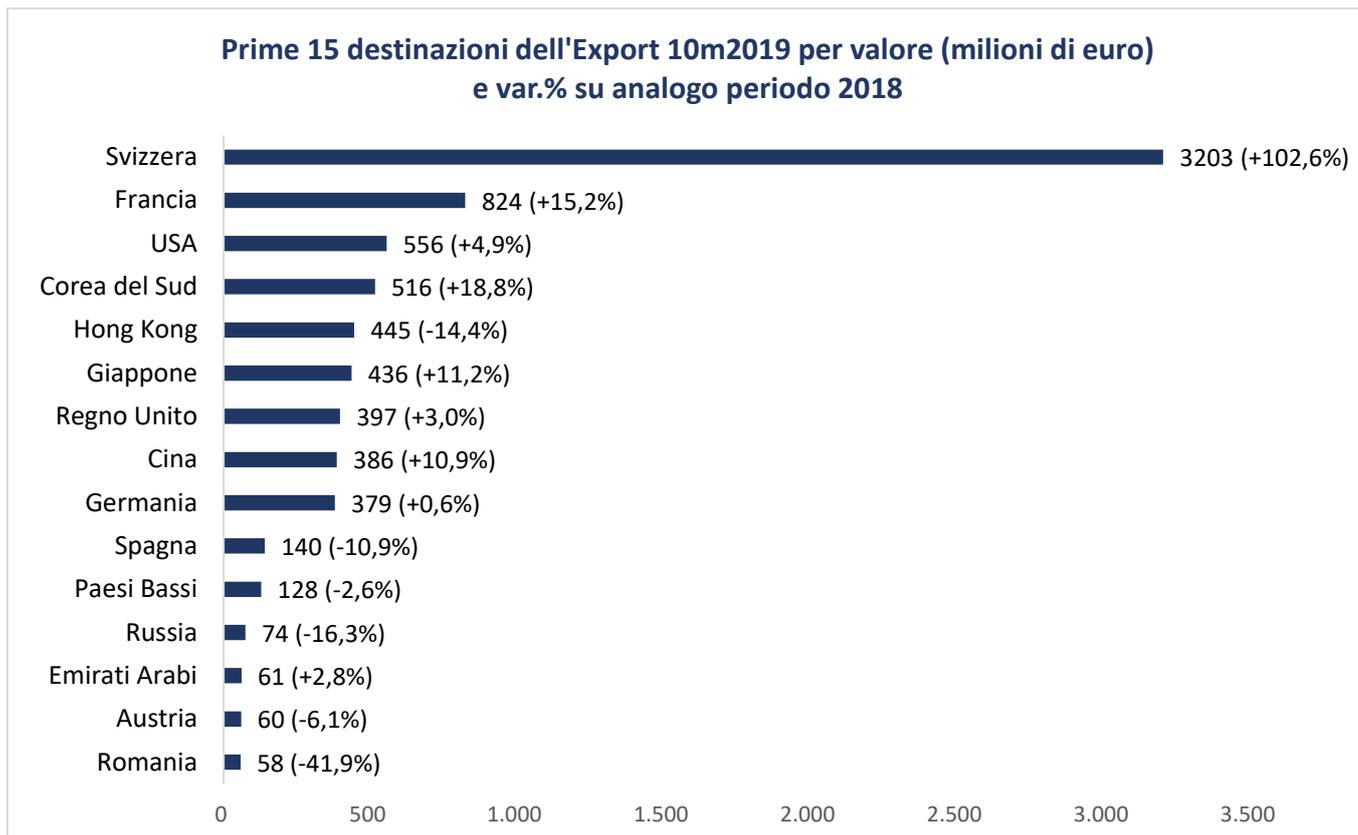
verso Paesi UE	2.275,88	2.308,19	1,4%	27,0	31.611	31.791	0,6%	60,2
verso Paesi EXTRA-UE	4.534,16	6.256,14	38,0%	73,0	20.740	20.996	1,2%	39,8

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

EXPORT

Principali mercati di destinazione dell'export, per VALORE e KG, e var.% sul 2018

Periodo: Gennaio-Ottobre 2019

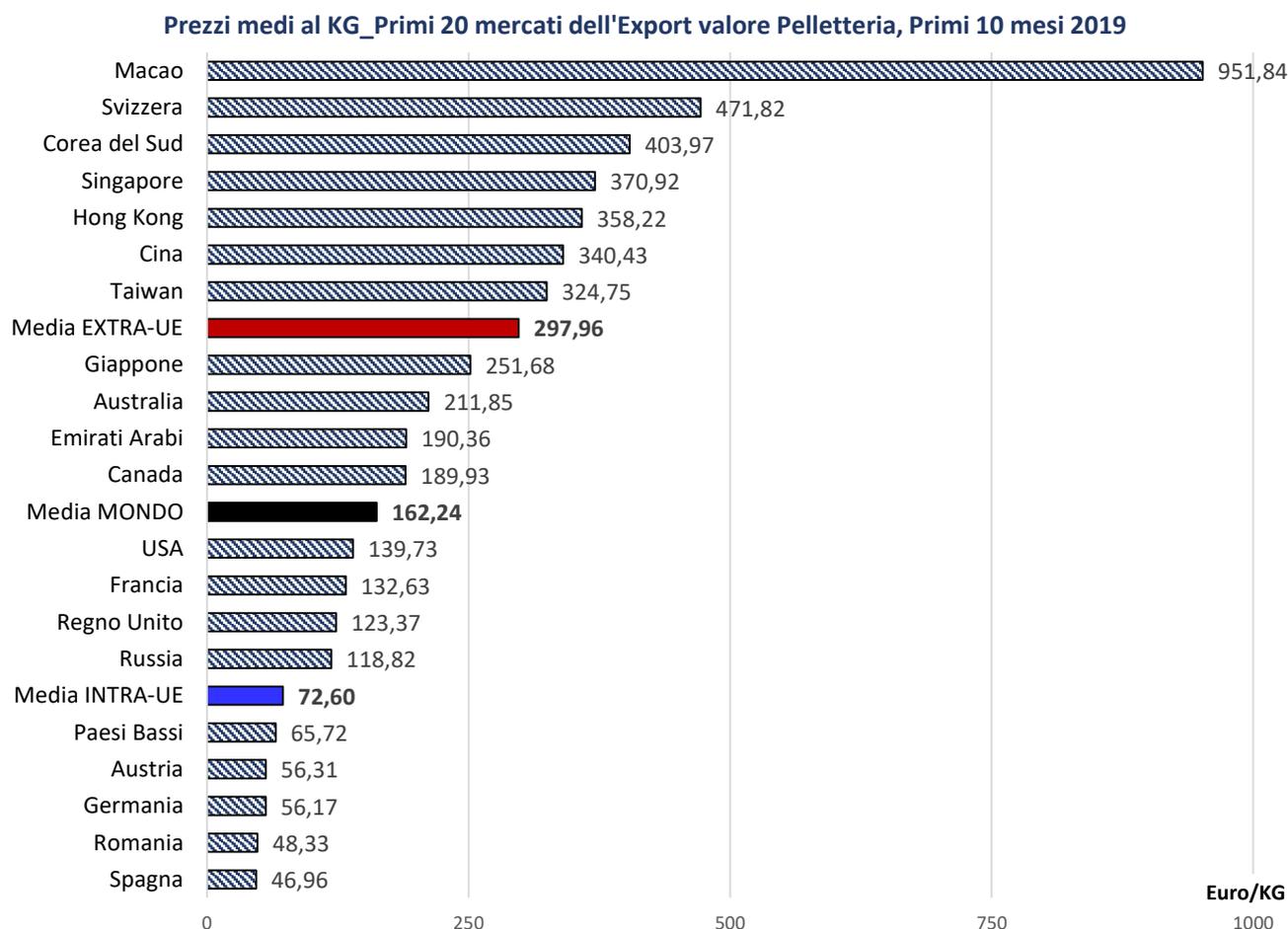


Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

EXPORT

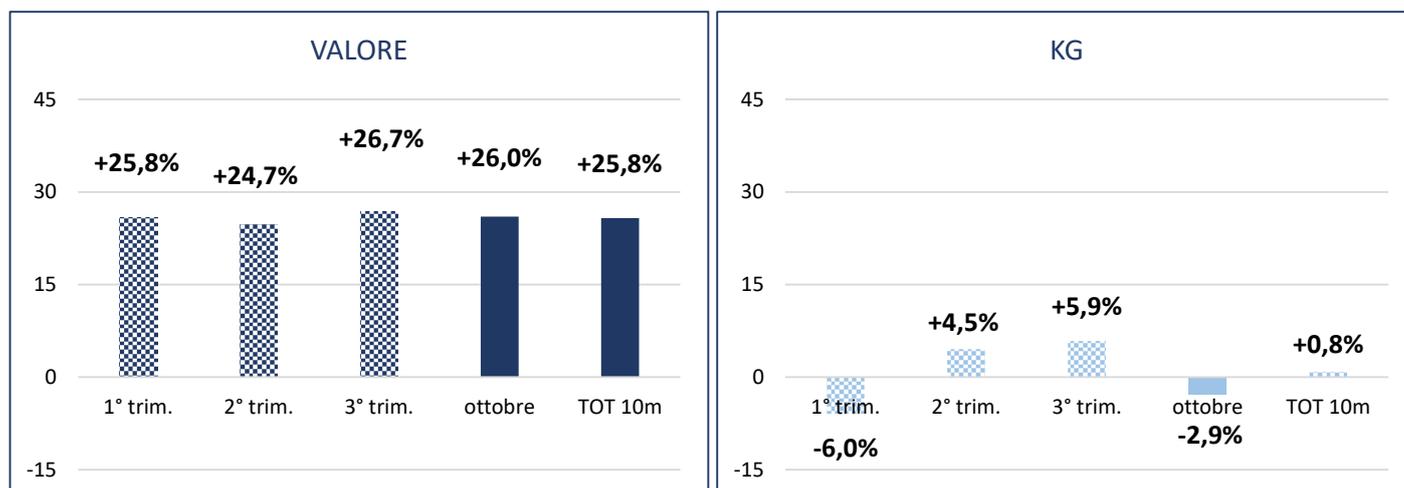
Analisi prezzi medi al KG dei principali Paesi di destinazione

Periodo: Gennaio-Ottobre 2019



Andamento Export 2019 per trimestre

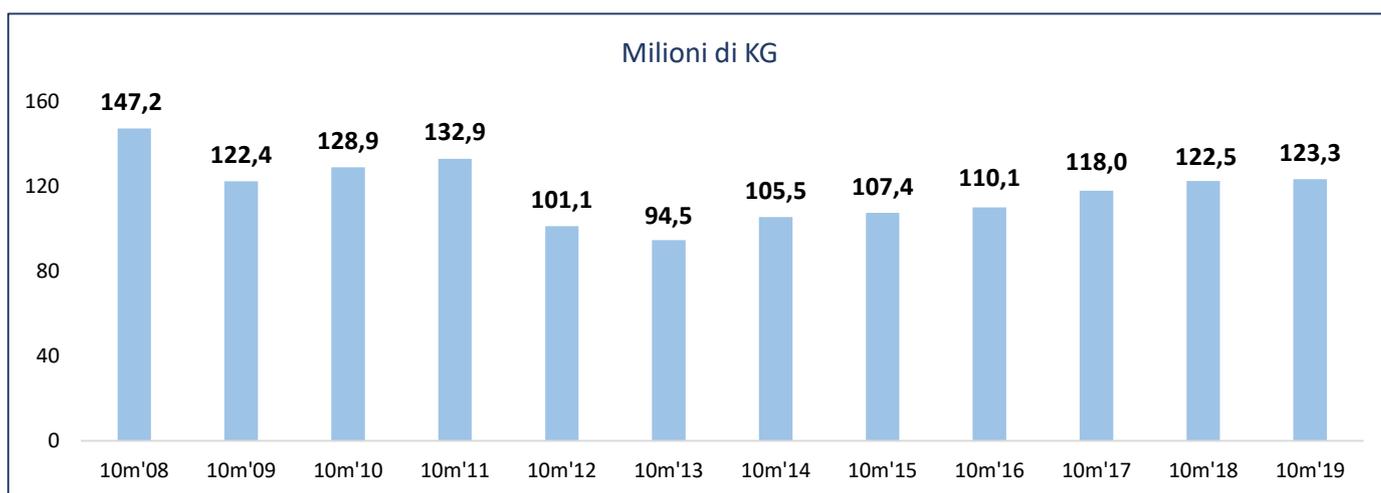
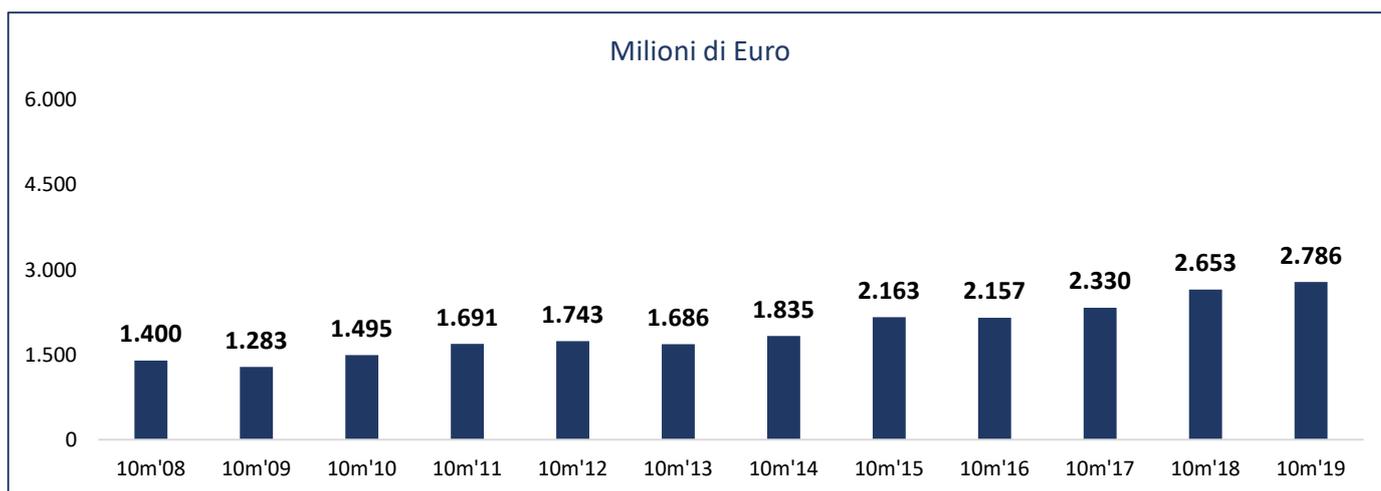
(var.% EXPORT su analogo periodo 2018)



Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

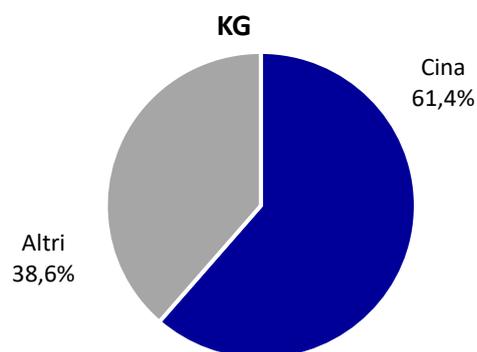
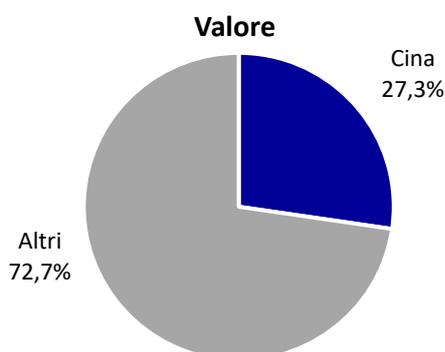
IMPORT

Serie storica primi 10 mesi degli anni 2008-2019, valore e quantità (KG)



IMPORT ITALIANO PELLETTERIA PRIMI 10 MESI 2019: PESO DELLA CINA SUL TOTALE

	Valore (Milioni di €)	Quantità (Milioni di KG)	Prezzo Medio €/Kg	Var.% su anno precedente		
				val	kg	p.m.
Totale Import	2.786,34	123,3	22,60	5,0%	0,7%	4,3%
di cui da:						
Cina	761,04	75,7	10,06	4,2%	6,6%	-2,2%
Altri	2.025,30	47,6	42,54	5,3%	-7,4%	13,8%



Importazioni per gruppi di prodotto e materiali d'uso

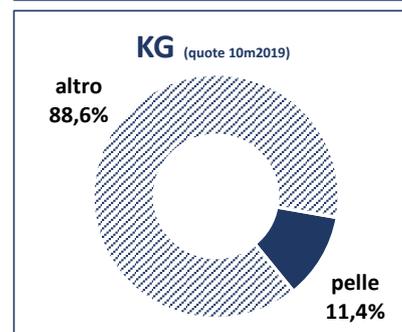
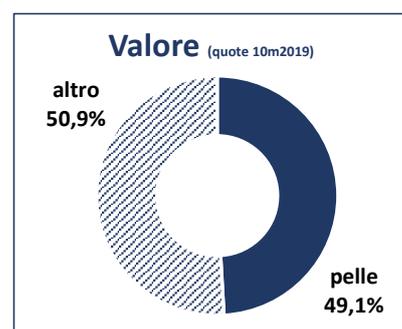
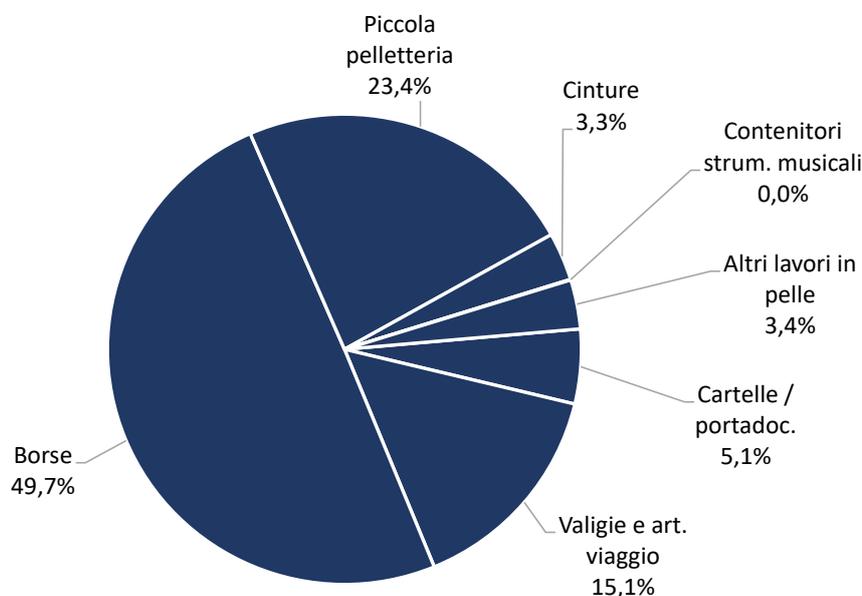
Periodo: Gennaio-Ottobre 2019

Valori in euro (milioni)

PRODOTTI	TOTALE			IN PELLE			IN SUCCEDANEO		
	10m2018	10m2019	Var %	10m2018	10m2019	Var %	10m2018	10m2019	Var %
Cartelle sottobracci e portadocumenti	127,14	143,03	12,5%	27,69	30,89	11,6%	99,45	112,13	12,8%
Valigie e articoli da viaggio	478,07	419,82	-12,2%	50,96	52,29	2,6%	427,10	367,53	-13,9%
Borse	1.237,80	1.384,23	11,8%	749,35	815,71	8,9%	488,44	568,52	16,4%
Piccola pelletteria	628,40	652,07	3,8%	287,81	283,48	-1,5%	340,59	368,60	8,2%
Cinture	81,21	91,87	13,1%	81,21	91,87	13,1%	-	-	-
Contenitori per strumenti musicali	1,54	1,25	-18,9%	-	-	-	1,54	1,25	-18,9%
Altri lavori in pelle	99,20	94,08	-5,2%	99,20	94,08	-5,2%	-	-	-
TOTALE IMPORT	2.653,34	2.786,34	5,0%	1.296,22	1.368,32	5,6%	1.357,12	1.418,02	4,5%

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

Import: incidenza prodotti sul totale valore, Primi 10 mesi 2019



Quantità in kg (000)

PRODOTTI	TOTALE			IN PELLE			IN SUCCEDANEO		
	10m2018	10m2019	Var %	10m2018	10m2019	Var %	10m2018	10m2019	Var %
Cartelle sottobracci e portadocumenti	12.690	15.367	21,1%	604	554	-8,2%	12.086	14.813	22,6%
Valigie e articoli da viaggio	37.639	33.754	-10,3%	865	2.576	197,7%	36.774	31.178	-15,2%
Borse	30.134	35.128	16,6%	5.961	5.276	-11,5%	24.172	29.851	23,5%
Piccola pelletteria	38.325	35.971	-6,1%	4.239	2.682	-36,7%	34.086	33.288	-2,3%
Cinture	1.363	1.062	-22,1%	1.363	1.062	-22,1%	-	-	-
Contenitori per strumenti musicali	139	128	-8,3%	-	-	-	139	128	-8,3%
Altri lavori in pelle	2.163	1.890	-12,6%	2.163	1.890	-12,6%	-	-	-
TOTALE IMPORT	122.453	123.299	0,7%	15.196	14.041	-7,6%	107.257	109.258	1,9%

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

Importazioni dai principali paesi fornitori

Periodo: Gennaio-Ottobre 2019

Ranking top 25 per valore

	PAESI di origine	Valori in euro (milioni)				Quantità in kg (000)			
		10m2018	10m2019	Var %	Quota % 2019	10m2018	10m2019	Var %	Quota % 2019
1	Cina	730,10	761,04	4,2%	27,3	71.021	75.685	6,6%	61,4
2	Francia	637,90	718,43	12,6%	25,8	6.047	8.393	38,8%	6,8
3	Svizzera	238,89	316,02	32,3%	11,3	629	771	22,6%	0,6
4	Paesi Bassi	188,61	177,72	-5,8%	6,4	4.816	4.221	-12,4%	3,4
5	Germania	86,66	90,63	4,6%	3,3	5.088	4.286	-15,8%	3,5
6	Romania	107,76	87,59	-18,7%	3,1	3.668	2.585	-29,5%	2,1
7	Belgio	81,53	78,45	-3,8%	2,8	4.175	4.525	8,4%	3,7
8	India	70,83	76,34	7,8%	2,7	2.482	2.719	9,5%	2,2
9	Spagna	143,79	73,48	-48,9%	2,6	10.416	2.501	-76,0%	2,0
10	Vietnam	39,65	54,95	38,6%	2,0	5.783	7.058	22,0%	5,7
11	Regno Unito	55,31	53,54	-3,2%	1,9	1.638	2.464	50,4%	2,0
12	Hong Kong	42,54	40,00	-6,0%	1,4	818	603	-26,3%	0,5
13	Tunisia	32,27	36,65	13,5%	1,3	595	765	28,7%	0,6
14	Bulgaria	40,80	32,28	-20,9%	1,2	715	600	-16,1%	0,5
15	Turchia	26,07	30,50	17,0%	1,1	383	362	-5,6%	0,3
16	Birmania	5,86	22,74	288,4%	0,8	278	971	249,4%	0,8
17	Rep. Ceca	17,75	10,70	-39,7%	0,4	572	410	-28,3%	0,3
18	Rep. Moldova	11,59	8,79	-24,1%	0,3	142	84	-41,2%	0,1
19	USA	8,19	8,65	5,6%	0,3	80	83	4,2%	0,1
20	Indonesia	6,10	8,64	41,6%	0,3	212	476	124,0%	0,4
21	Austria	4,17	6,71	60,8%	0,2	331	360	8,8%	0,3
22	Portogallo	4,13	6,41	55,1%	0,2	264	370	40,2%	0,3
23	Slovenia	5,70	6,28	10,0%	0,2	280	1.043	272,6%	0,8
24	Thailandia	8,71	6,26	-28,1%	0,2	120	82	-31,1%	0,1
25	Corea del Sud	5,17	6,06	17,3%	0,2	35	14	-60,7%	0,0
	...								
TOTALE IMPORT		2.653,34	2.786,34	5,0%	100,0	122.453	123.299	0,7%	100,0

di cui:

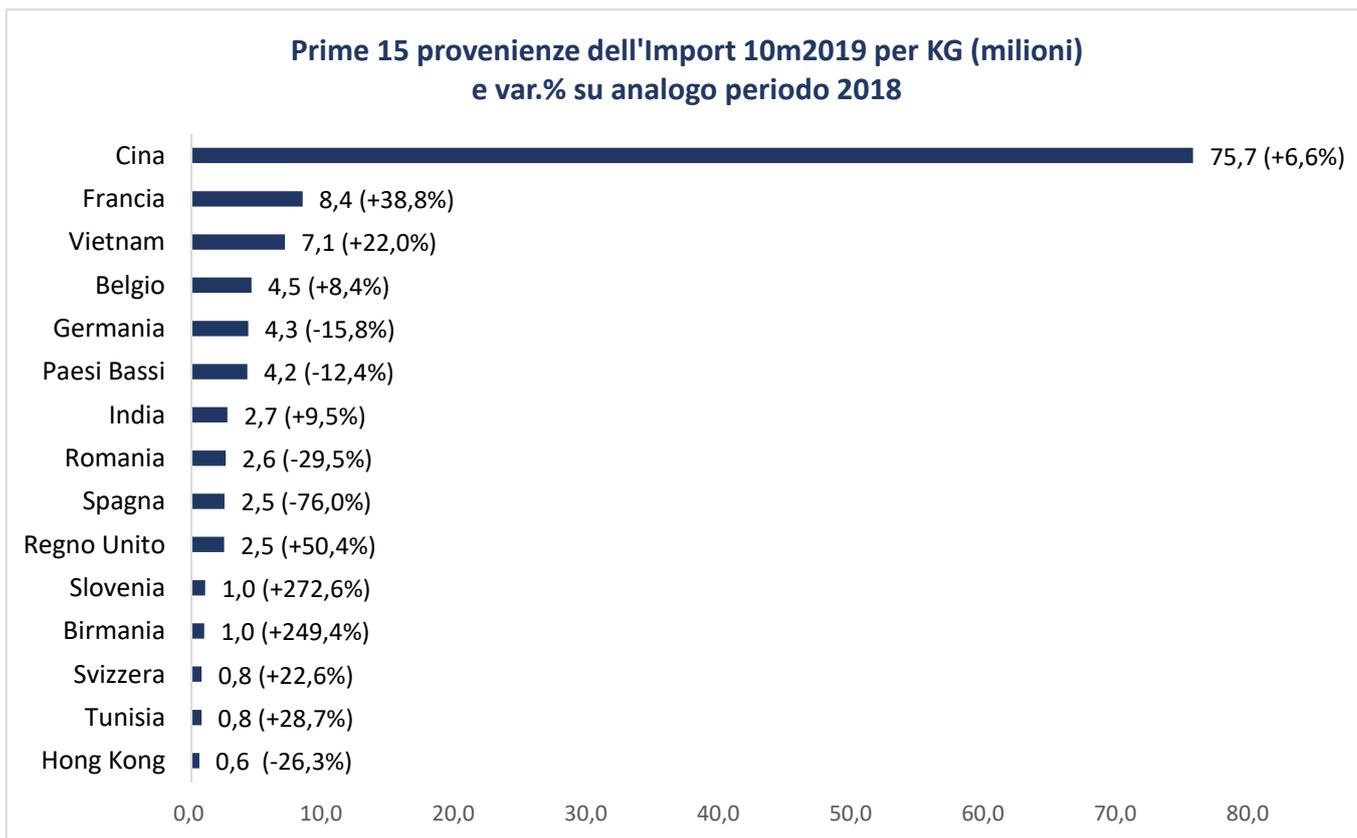
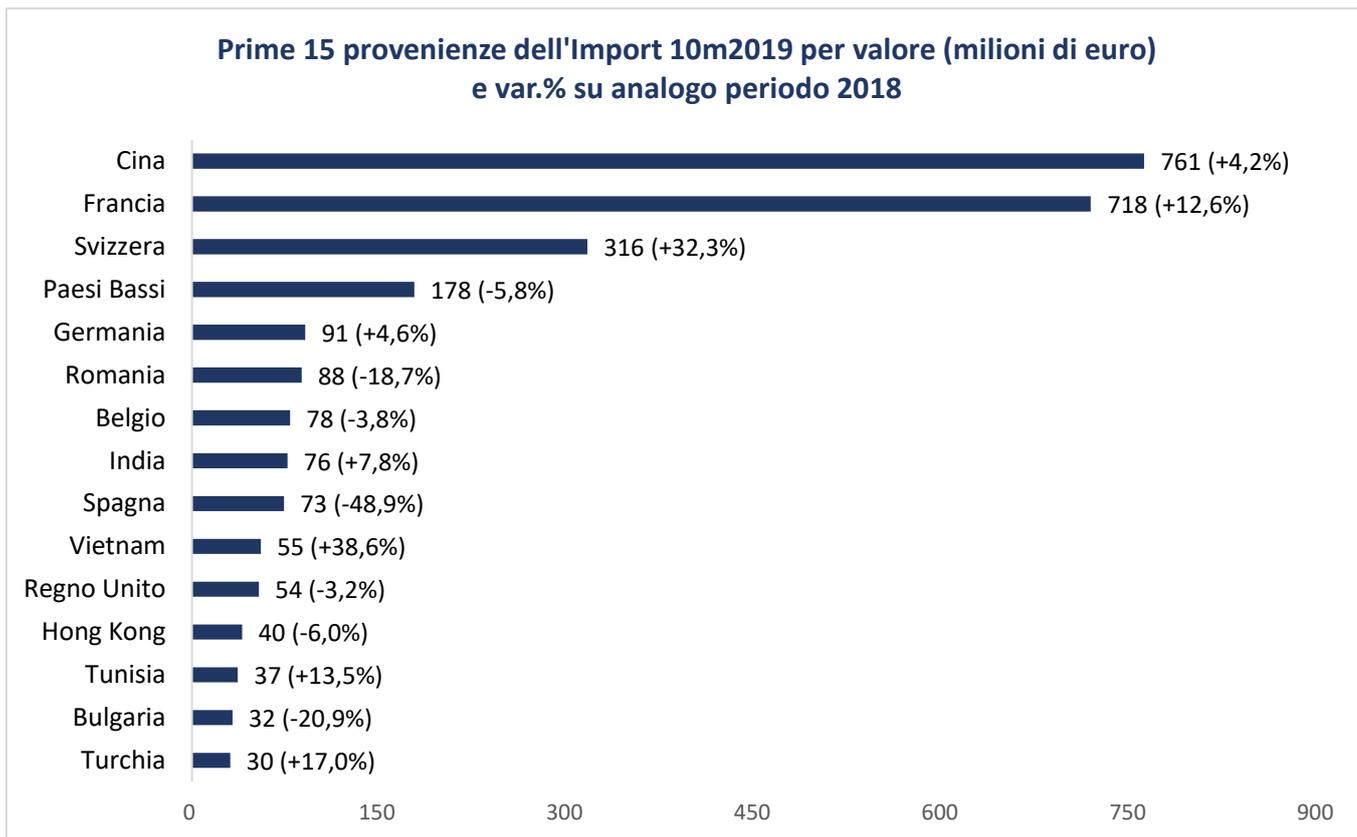
da Paesi UE	1.391,09	1.361,34	-2,1%	48,9	38.865	32.671	-15,9%	26,5
da Paesi EXTRA-UE	1.262,25	1.425,00	12,9%	51,1	83.588	90.628	8,4%	73,5

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

IMPORT

Principali paesi di provenienza dell'import, per VALORE e KG, e var.% sul 2018

Periodo: Gennaio-Ottobre 2019

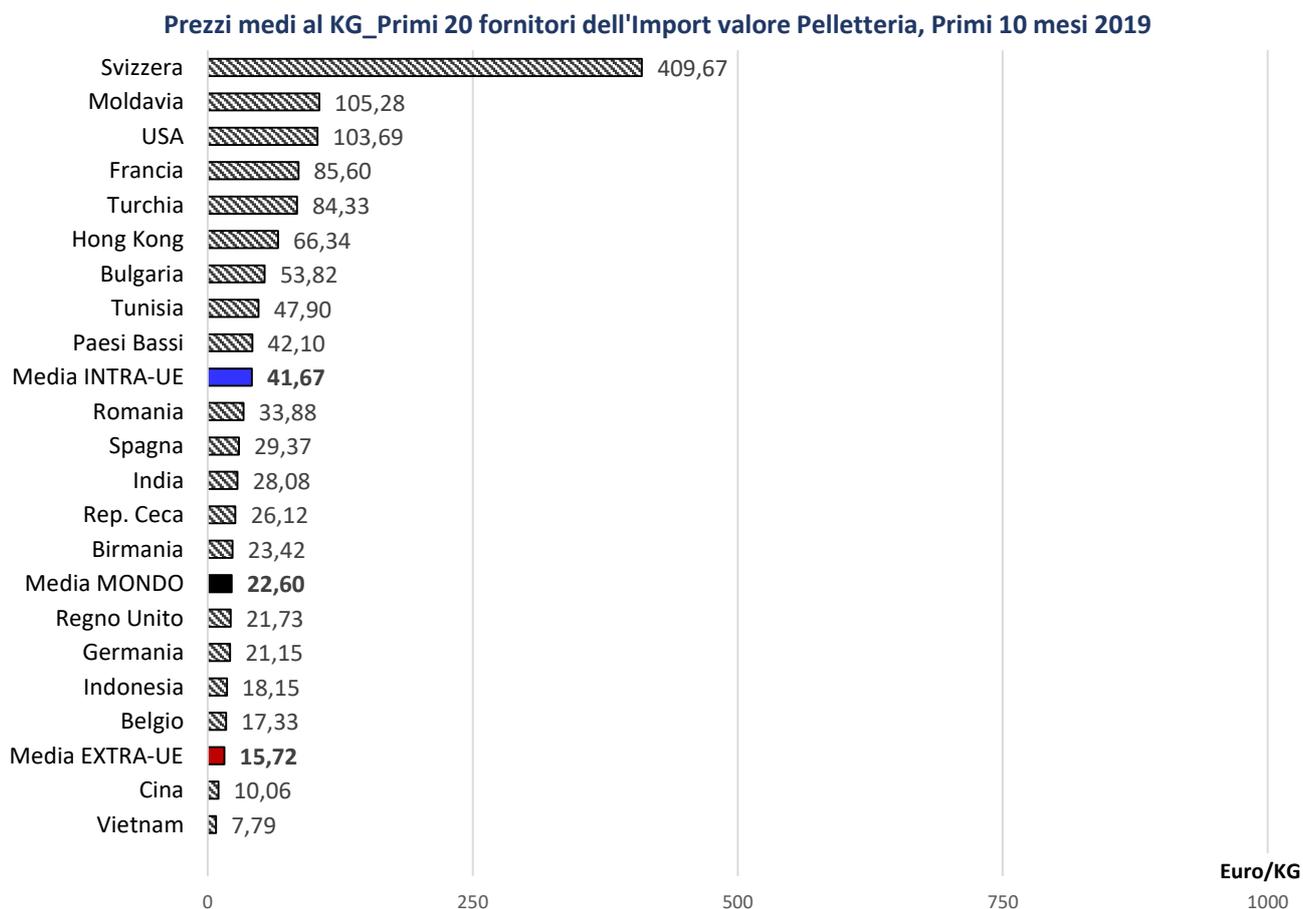


Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

IMPORT

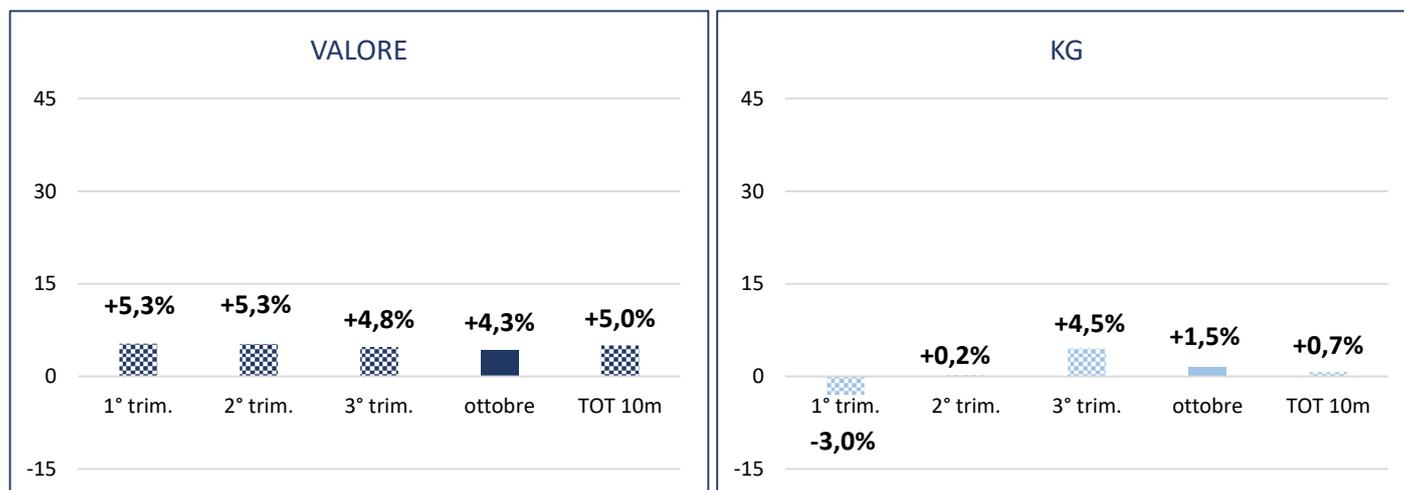
Analisi prezzi medi al KG dei principali Paesi di origine

Periodo: Gennaio-Ottobre 2019



Andamento Import 2019 per trimestre

(var.% IMPORT su analogo periodo 2018)



Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

INTERSCAMBIO COMMERCIALE ITALIANO PELLETERIA

SERIE STORICA ANNI RECENTI (periodo: gennaio-dicembre)

EXPORT ITALIANO PELLETERIA

Gennaio-Dicembre	Valore (Milioni di €)	Quantità (Milioni di KG)	Prezzo Medio €/Kg	Var.% su anno precedente			
				val	kg	p.m.	
2008	3.335,28	51,1	65,31				
'09	2.695,78	41,7	64,69	-19,2	-18,4	-0,9	
'10	3.261,29	49,5	65,86	21,0	18,8	1,8	
'11	4.276,05	50,4	84,85	31,1	1,8	28,8	
'12	5.089,27	53,8	94,62	19,0	6,7	11,5	
'13	5.649,32	55,5	101,82	11,0	3,2	7,6	
'14	6.097,64	57,4	106,27	7,9	3,4	4,4	
'15	6.466,48	59,3	109,03	6,0	3,4	2,6	
'16	6.573,72	59,7	110,10	1,7	0,7	1,0	
'17	7.442,15	63,5	117,22	13,2	6,3	6,5	
2018	8.237,69	62,0	132,82	10,7	-2,3	13,3	
				<i>variazione % 2018 su 2013:</i>	45,8	11,8	30,4
				<i>variazione % 2018 su 2008:</i>	147,0	21,4	103,4

IMPORT ITALIANO PELLETERIA

Gennaio-Dicembre	Valore (Milioni di €)	Quantità (Milioni di KG)	Prezzo Medio €/Kg	Var.% su anno precedente			
				val	kg	p.m.	
2008	1.643,98	164,3	10,01				
'09	1.496,43	139,5	10,73	-9,0	-15,1	7,2	
'10	1.785,95	150,4	11,88	19,3	7,8	10,7	
'11	2.009,87	151,9	13,23	12,5	1,0	11,4	
'12	2.066,32	115,0	17,96	2,8	-24,3	35,7	
'13	2.028,62	111,0	18,27	-1,8	-3,5	1,7	
'14	2.234,75	125,0	17,88	10,2	12,6	-2,2	
'15	2.584,21	124,7	20,72	15,6	-0,2	15,9	
'16	2.592,76	128,9	20,12	0,3	3,3	-2,9	
'17	2.801,68	138,3	20,25	8,1	7,3	0,7	
2018	3.185,69	142,8	22,31	13,7	3,2	10,2	
				<i>variazione % 2018 su 2013:</i>	57,0	28,6	22,1
				<i>variazione % 2018 su 2008:</i>	93,8	-13,1	123,0

SALDO COMMERCIALE

Gennaio-Dicembre	Valore (Milioni di €)	Var.% su anno precedente
2016	3.980,96	
2017	4.640,47	16,6
2018	5.052,00	8,9

Fonte: Centro Studi Confindustria Moda su dati ISTAT

MERCATO INTERNO

Consumi delle famiglie italiane

Periodo: Gennaio-Dicembre 2019

PRODOTTI	Anno 2018			Anno 2019			Var %		
	Quantità (000)	Spesa (000 €)	Prezzo Medio €	Quantità (000)	Spesa (000 €)	Prezzo Medio €	Qtà	Spesa	P.M.
CINTURE	5.731	120.328	20,99	5.415	115.712	21,37	-5,5%	-3,8%	1,8%
BORSETTE	16.171	868.497	53,71	15.263	835.925	54,77	-5,6%	-3,8%	2,0%
VALIGIE	1.771	114.865	64,85	1.843	125.084	67,88	4,0%	8,9%	4,7%
ZAINI	2.804	98.744	35,21	2.981	105.653	35,44	6,3%	7,0%	0,6%
BORSONI (VIAGGIO/SPORTIVI)	1.610	62.335	38,72	1.595	63.878	40,04	-0,9%	2,5%	3,4%
ARTICOLI DA LAVORO	1.390	103.961	74,77	1.412	93.789	66,41	1,6%	-9,8%	-11,2%
PORTAFOGLI	3.298	112.381	34,07	3.230	111.822	34,62	-2,1%	-0,5%	1,6%
MAROCCHINERIA	5.807	89.681	15,44	5.824	92.070	15,81	0,3%	2,7%	2,4%
TOTALE PELLETERIA	38.584	1.570.792	40,71	37.564	1.543.933	41,10	-2,6%	-1,7%	1,0%
OMBRELLI	4.416	53.900	12,20	4.183	51.125	12,22	-5,3%	-5,1%	0,1%
TOT PELLETERIA+OMBRELLI	43.000	1.624.693	37,78	41.747	1.595.058	38,21	-2,9%	-1,8%	1,1%

Fonte: Sita Ricerca - servizio Fashion Consumer Panel per Assopellettieri
Quantità espresse in migliaia di pezzi. Spesa al dettaglio in migliaia di euro.

Consumi delle famiglie: incidenza dei prodotti sul totale spesa
Anno 2019

